

Prof. Enrico Casazza docente di violino

Candidatura al Consiglio Accademico – Dichiarazione di intenti

Presento la mia candidatura al Consiglio Accademico con spirito di servizio e con la convinzione che il Conservatorio debba essere sempre più un luogo di collaborazione reale, progettualità condivisa e apertura verso l'esterno. Metto a disposizione la mia esperienza artistica, didattica e organizzativa per contribuire in modo concreto al buon funzionamento dell'Istituzione, favorendo dialogo, integrazione tra i dipartimenti e crescita delle opportunità per studenti e docenti.

Ritengo prioritari i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare i rapporti con le istituzioni esterne e con il territorio.

Promuovere e consolidare collaborazioni con Scuole - con e senza l'indirizzo musicale - e Licei musicali, al fine di ampliare le occasioni di incontro, scambio e promozione oltre che di tirocinio per l'arruolamento di nuovi studenti. Il Conservatorio deve essere sempre più riconoscibile come centro culturale attivo, presente e propositivo.

2. Sostenere in modo sistematico l'incontro tra classi che tradizionalmente interagiscono meno — ad esempio canto e archi, canto e fiati, mandolino, arpa ed altri strumenti, includendo anche sperimentazioni, musica elettronica e musica leggera. Creando occasioni strutturate di studio e ricerca.

3. Dare spazio e dignità ai piccoli ensemble

Promuovere e sostenere la musica d'insieme in tutte le sue forme, inclusi i piccoli organici, che rappresentano un fondamentale terreno di crescita artistica e professionale. Favorire rassegne, cicli di concerti e progetti dedicati agli ensemble interni.

4. Equilibrio e inclusività tra tutte le aree

Operare con attenzione equilibrata verso tutte le classi e tutti i dipartimenti — strumentali, vocali, cameristici, teorici — affinché le opportunità progettuali e artistiche siano diffuse e non concentrate su singoli settori.

5. Sviluppare progetti performativi una didattica artistica ed esperienziale.

Integrare maggiormente attività didattica e produzione artistica, attraverso progetti che portino a esiti pubblici: concerti, produzioni, laboratori aperti, collaborazioni interdisciplinari. L'esperienza esecutiva è parte essenziale della formazione.

6. Ascolto e disponibilità

Garantire presenza, ascolto e dialogo costante con colleghi e studenti, raccogliendo proposte e criticità in un'ottica costruttiva. Il Consiglio Accademico deve essere anche luogo di mediazione e facilitazione.

Offro quindi la mia disponibilità a lavorare con spirito collaborativo, pragmatismo e visione, con l'obiettivo di contribuire a un Conservatorio sempre più dinamico, inclusivo, produttivo e riconosciuto per la qualità della sua offerta formativa e artistica.

Bergamo 9 febbraio 2026

